

Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

#### IL PROGETTO DEL GIARDINO DI PALAZZO DELLA MARRA

arch. Maria Franchini



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD



Il palazzo Della Marra è situato al margine dell'abitato verso il mare ...



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD



#### ... a ridosso delle antiche mura della città



Foto proveniente dal libro di A.M. Divaccaro, S. Stefano di Barletta, Barletta 2011



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

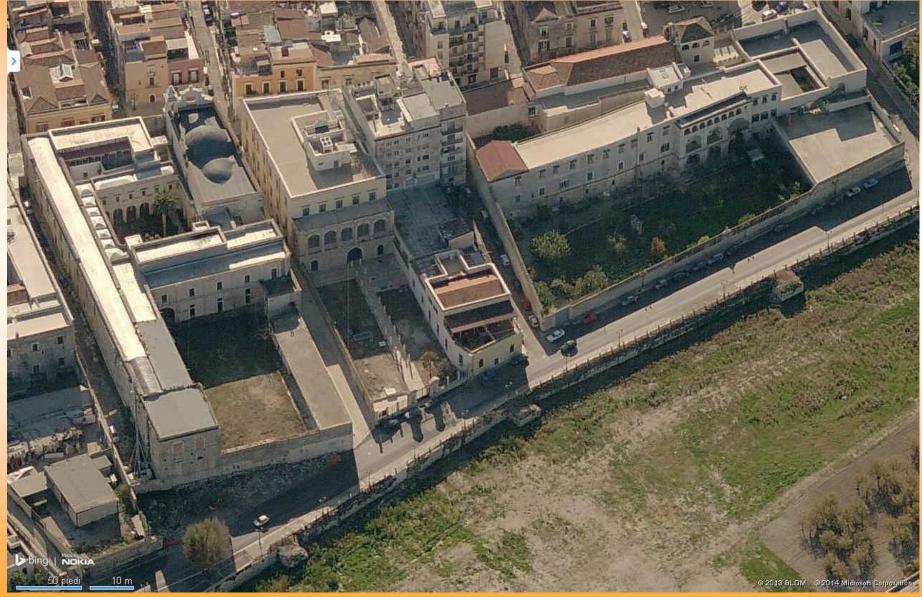


#### Pianta di Barletta

G. Pastore 1793



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD





Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD



Dalla balconata del palazzo si può godere di una splendida vista sul golfo di Manfredonia e sul porto di Barletta



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD





Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD





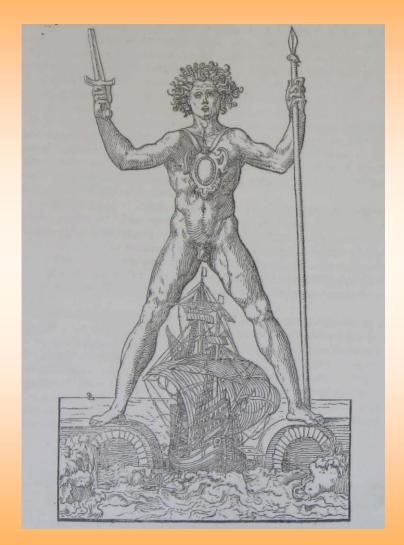
La loggia verso il mare conserva l'apparato scultoreo risalente ai secoli XVI e XVII



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD



Nella loggia è presente l'effigie del Colosso di Rodi





Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD





Com'era il giardino?



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

#### Fonti iconografiche sul giardino - Un percorso a ritroso nel tempo



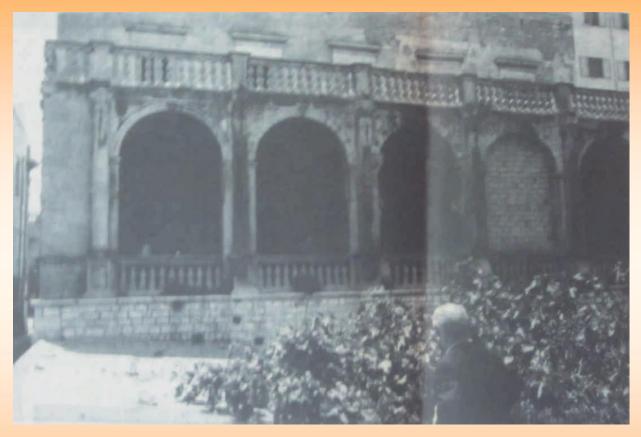


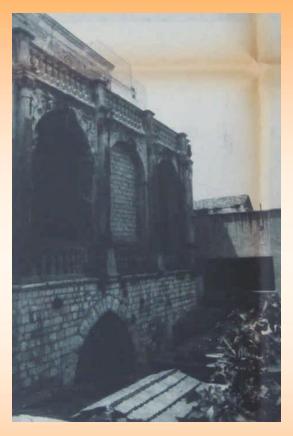
### Primi anni 2000 – Progetto di restauro ed adattamento a museo arch. M. Benedettelli

Foto provenienti dall'Archivio della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, Bari



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD





## 1970 Progetto di restauro ed adattamento a museo arch. F. Minissi, ing. V. Cabianca

Foto provenienti dall'Archivio della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, Bari



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

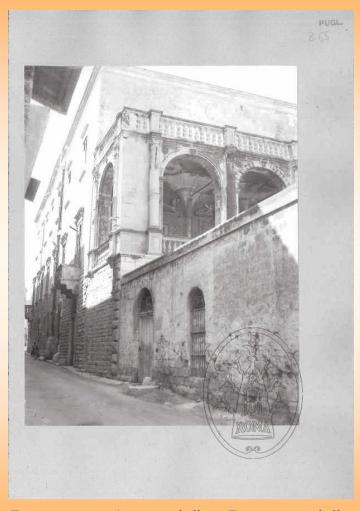


Foto proveniente dalla Fototeca della Biblioteca Herziana, Roma

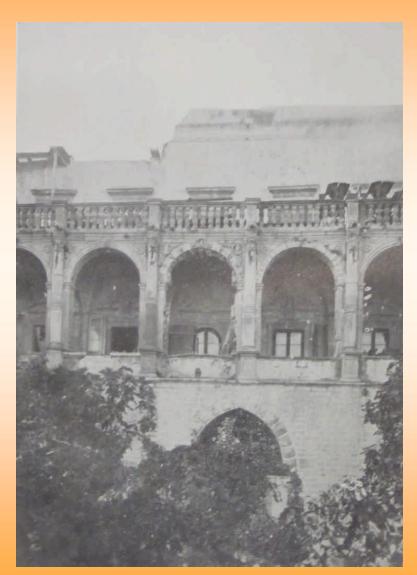


#### **Anni Venti del Novecento**

Foto proveniente dal libro di S. Santeramo, *Il Palazzo Della Marra*, Dellisanti, Barletta 1931



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD



#### **Anni Venti del Novecento**

all'epoca della foto era in corso il restauro del palazzo ad opera di D. Ceci

Foto proveniente dal libro di B. Paolillo, *I nostri monumenti - Il palazzo Della Marra ora del signor Ceci Donato, descritto ed illustrato*, Dellisanti, Barletta, 1922



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

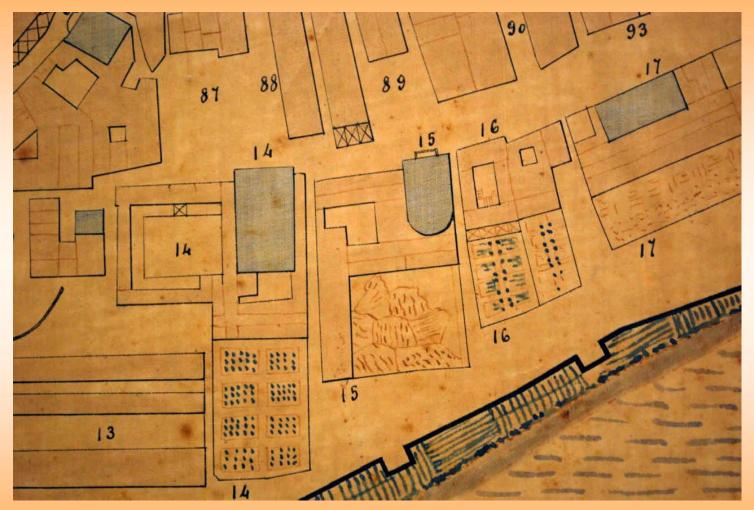


#### **Anni Venti del Novecento**

Foto proveniente dal libro di S. Santeramo, Il Palazzo Della Marra, Dellisanti, Barletta 1931



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD



#### 1793 Mappa di G. Pastore, ridisegno

Disegno proveniente dalla Biblioteca De Gemmis, fondo F.S. Vista



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

#### Alcune notizie desunte da fonti descrittive

#### 1744

Processo *pro* il marchese Niccolò Fraggianni *contra* i fratelli conti Troiano, Domenico ed Antonio Marulli, davanti alla Regia Corte di Barletta.

Il marchese dichiara di possedere un palazzo in Barletta in loco ubi dicitur alla Vittoria, vendutogli dagli eredi di Antonio della Marra.

Attigua al detto Palazzo si trovava un'altra casa inferioris ordinis, pervenuta ai conti Troiano e da loro venduta ai PP. di S. Martino, in fraude juris congrui del marchese proprietario del palazzo attiguo e di conseguenza dei diritti degli eredi Della Marra venditori dello stesso.

Stante così le cose il marchese si rivolge alla R. Udienza esponendo inoltre che «nel giardino di detta casa attigua al suo Palazzo si stava elevando un nuovo edificio destinato per uso di stalla per vetture, con cui non solo si convertisce l'uso delizioso del giardino ad uso contumelioso e sporco di stalla per vetture e somarri, coll'immondizie di quali resterebbe offeso ogni delizia delle Loggi e Belvedere del suddetto Palazzo, ma di vantaggio resterebbe accagionata la vista del Giardino del Monastero di S. Stefano e di Mare».

Il marchese ottenne il non proseguimento dei lavori.

Biblioteca Gemmis, Fondo F.S. Vista



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

#### 10 settembre 1750

Il marchese Francesco Saverio Fraggianni, allora sindaco di Barletta, diede un gran ballo in occasione dell'inaugurazione dei lavori del porto, con l'intervento di tutte le autorità, come è riportato nella Cronaca cittadina (1731-1782). Tali lavori furono resi possibili dall'intervento del Consigliere Nicolò Fraggianni, fratello del sindaco e proprietario del palazzo.

«...si portano al palazzo del Sig. Marchese Fraggianni, che trovarono tutto illuminato, precise il giardino e loggiato, e con orchestra di molti suonatori: si ballò fino a nove ore e ci fu una cena, gelati ed altre ricreazioni»

Biblioteca Gemmis, Fondo F.S. Vista, Cronica barlettana dal 1731 al 3 giugno 1782



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

maggio- giugno 1797

Durante il soggiorno in Barletta del re Ferdinando IV di Borbone con la regina Maria Carolina, arciduchessa d'Austria, ed il principe ereditario Francesco, in attesa dello sbarco a Manfredonia della sposa di questo, l'arciduchessa Maria Cristina figlia dell'imperatore Leopoldo II, il palazzo della Marra fu sede di diversi ricevimenti.

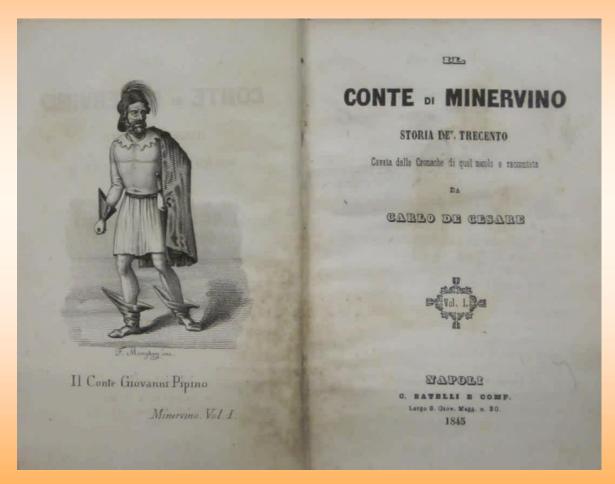
L'avvenimento fu descritto dalla cronaca di Camillo Elefante, raccoglitore degli avvenimenti cittadini di quel tempo.10 settembre 1750

S. Santeramo, Il Palazzo Della Marra, Dellisanti, Barletta 1931



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

#### **Alcune suggestioni**







Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

dalla porta di Andria, sotto le mura di Barletta. E con tutto l'impeto del primo scontro, rafforzato dalla voce e dalle promesse del Conte Giovanni si diedero ad abbatterla e scassinarla.

A quel diavoleto la gente d'arme de' Cavalieri della Marra, diedero il suono dell'arme, e tutti ad un tratto furono sulle difese. Altri corsero a risvegliare i loro signori, acciò in qualunque caso sinistro si salvassero colla fuga per mare. Ma all'avviso non vi fu tempo alcuno, che i soldati del Pipino, semprepiù infuriando, scassinata la porta, uccisero le guardie, e rincorati dalla voce del conte e del Sangermano, che gridavano unanimemente, a al palazzo, al palazzo, a come un'onda che trabocca, s' intromisero nella città.

Il palazzo de' Signori della Marra, grande edificio di bella architettura, e posto nel luogo il più delizioso di Barletta, in riva al mare, era, ed è tuttavia una casa adatta ad albergare Re ed Imperatori, una casa Baronale di quei tempi, in tutta la forza e l'estensione del significato.

Una grand'aquila a due teste, per indicare i due poteri si è lo stemma, antica n'è l'architettura, e conserva molto del gotico. Le sue finestre a sesto acuto, oggi in qualche parte cangiate e dimezzate da colonnette di finissimo marmo, colla facciata di marmo a basso-rilievi, ed intagliata tutta, in mezzo un gran balcone a colonne di marmo, dall'altezza del quale fino al livello del gran portone, sulle due facciate dall'un lato e l'altro in tante nicchie separate, tante statue di marmo di forme colossali, lavori di artefici Greci, di che era ancor piena l'Italia a que'tempi, volendo dar indizio al popolo ed a tutte le genti col gigantesco di quelle forme, della potenza di que' signori che n'erano i padroni.

E tutto ciò dalla facciata d'innanzi, ove a quell'epoca v'era un gran largo, che andò restringendosi a poco a poco, colla potenza della nobile famiglia della Marra, a misura che venne più ad ingrandirsi la città con dei nuovi edifici.

Dalla parte del mare poi, v'è un gran loggiato, ove s'ammirano ancora delle belle pitture a fresco che ne sentono tutte del pagano, tipo cotanto vagheggiato da' pittori di quel secolo, rappresentanti una Diana che dorme tra le braccia del suo Endimione, ed un'altra nelle selve, che va alla caccia con arco e frecce, seguita e preceduta da fidi bracchi; una Venere ch'esce dalle spume bianchissime del mare, ed un'altra che vien tirata festosamente in una spaziosa conchiglia



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

da tritoni; finalmente il giudizio del pastorello Troiano sul Monte Ida, che armò di tant'ira Pallade e Giunone, pel regalo di un pomo; che allora dovevano esser molto rari, altrimenti non si sarebbe impegnata quell'imbecille lite, che ha fatto delirar tanti poeti, da Omero in poi, fino alla fine dello scorso secolo; e tante altre pitture di gusto gastronomico (chè tal gusto è stato in tutt' i tempi da Adamo in poi); pesci dipinti al vivo, frutti d'ogni stagione, uccelli e lepri uccisi, agnelli apparecchiati, fagiani e stornelli spennati, e cento altre coserelle di simil fatta, belle a vedersi, e più belle a mangiarsi. Tutti a freschi, che dal disegno non molto corretto, dalle tinte un po' caricate, pare, se mal non ci apponghiamo, che debban essere di un tal Pietro Afesa, il quale nacque a Muro di Basilicata, e dipinse le vôlte della Chiesa di Marsico e di Sala; il palazzo del Conte di Montescaglioso e quello di Tricarico, finche fattosi un nome, non vi fu più castello o palazzo feudale, in cui egli non venisse chiamato a dipingere.

Ed avvegnachè in oggi questi a freschi sieno in parte rovinati, perchè la mano devastatrice dell'uomo, mira sempre alla distruzione di sè e delle sue cose, pure conservano ancora il merito dell'originalità, e di una scuola tutta propria, non discompagnata da buon gusto, posto mente a'tempi, in
cui furono fatte, che si può dire, erano i primordì della pittura. In riva al mare vi erano de' gran porticati, colle porte a battenti
di ferro, donde in qualche sinistro potevan
salvarsi colla fuga per mare. E per questo
si vedevano molte catene di ferro intorno alle colonne di marmo de' porticati, a'cui anelli si raccomandavano molte barche e navicelli.

Dall'un lato poi, dentro terra, v'era un magnifico giardino, donde oggi s'innalza l'ospizio delle orfanelle; e dall'altro lato una specie di Flora, con più di cento camerette all'intorno, dentro cui v'erano altrettanti bagni di finissimo marmo, da servire ne' tempi estivi; servendosi de' condotti sotterranei, onde far venire in quelli l'acqua marina; cose a parer nostro assai più decenti al certo delle case ambulanti di legno fatte sul mare stesso, ove un uomo deve mostrarsi all'altro nudo. Perchè dunque non formar, come ai tempi degli antichi Romani e de' vecchi padri nostri, una volta per sempre de' bagni simili? in quel modo che ci è dato l'agio di vederli coll'occhio dell'immaginazione, leggendo le antiche storie, lungo le rive di Baia, di Stabia e Miseno;



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

ed in quella guisa stessa che si veggono oggi a' Bagnoli, ad Ischia, ai bagni d'acque minerali, ove corrono soltanto coloro che cercano riacquistare la forza ai nervi e l'ossa; le rose della salute, od il perduto vigore di qualche membro del corpo intorpidito, o che abbia del tutto perduto ogni attività vitale. Laonde ell'è un'eccezione pe' soli infermi, e non per altri.

Ai quattro lati poi del palazzo v'erano altrettante torrette, con persone d'armi sempre di guardia. Nel cortile vi stavano anche delle persone armate continuamente, e dalla parte del mare lido lido, per quanto si estendeva la fabbrica del palazzo e di giorno e di notte dodici uomini d'arme vi face-

vano la guardia in tutte le ore.

Fortificato in tal guisa il palazzo, pareva di non aver nulla a temere: quando all'improvviso, come scoppio di tuono, s'udiron grida terribili e confuse d'impicca, squarta, ammazza, ed un baccano fragoroso da spaventare. La città si pose in iscompiglio, e risvegliato il parroco, che allora veniva chiamato col nome di Messere, si fece dar nelle campane, come in tempo d'incendio, affine di tener desti i cittadini, perchè ciascuno si difendesse alla meglio a seconda delle proprie forze.

Onde ai precipitosi e sonori rintocchi della campana dell'allarme, tutti gli abitanti di Barletta d'ogni età, d'ogni sesso e d'ogni condizione, si diedero a fuggire in frotta. In breve vi fu un corri corri, un dimandarsi a vicenda, senza saper di che si trattasse. La madre col frutto del suo amore stretto al seno, il marito colla moglie, il padre col figlio, il fratello colla sorella fuggivano ma non trovavano luogo di scampo. Era un urtarsi, un pigiarsi, un dimandarsi, un raddoppiar di grida e di schiamazzi, ed un pregare incessante alla Madonna, ai Santi protettori, ed agli Angeli tutti. E gridavano al tradimento, al tradimento, all'infamia del Pipino, ed all'inerzia de loro signori.

« Maledetto tizzo d'inferno, » essi dicevano, « cane traditore, accopparci nel sonno,
volerci far freddi a questo modo . . . . Su
presto, cittadini di Barletta, all'armi, alla difesa, meglio morir pugnando, che farci scanparc come agnelli . . . E che non siamo uomini anche noi? . . . » E saliti su d'una torretta accanto al palazzo della Marra ad istigarsi, a stizzirsi l'un l'altro, ed a far volare
pietre e sassate, che ben coglievano nel segno,
a furia di sdegno e d'ira incominciarono.

Molti de combattenti del Pipino restarono feriti chi in un braccio, e chi in una gamba,



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

#### Il rilievo dello stato di fatto





Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

#### I vincoli al progetto: presenza di vani tecnici sotto il giardino







Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

#### I vincoli al progetto: l'esposizione ai venti



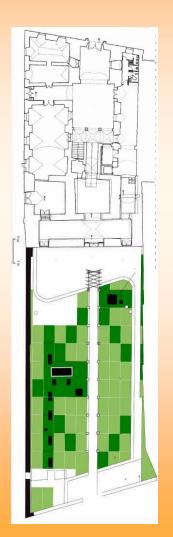


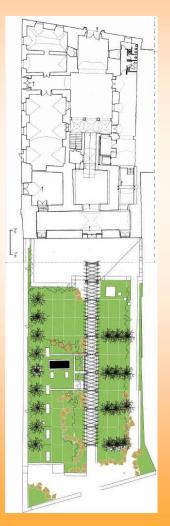


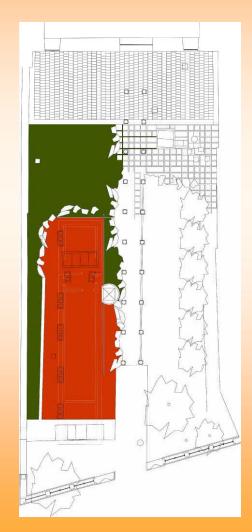
Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

#### La gestazione del progetto







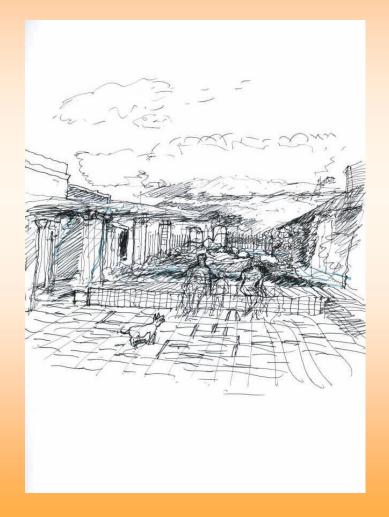




Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

#### La gestazione del progetto







Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

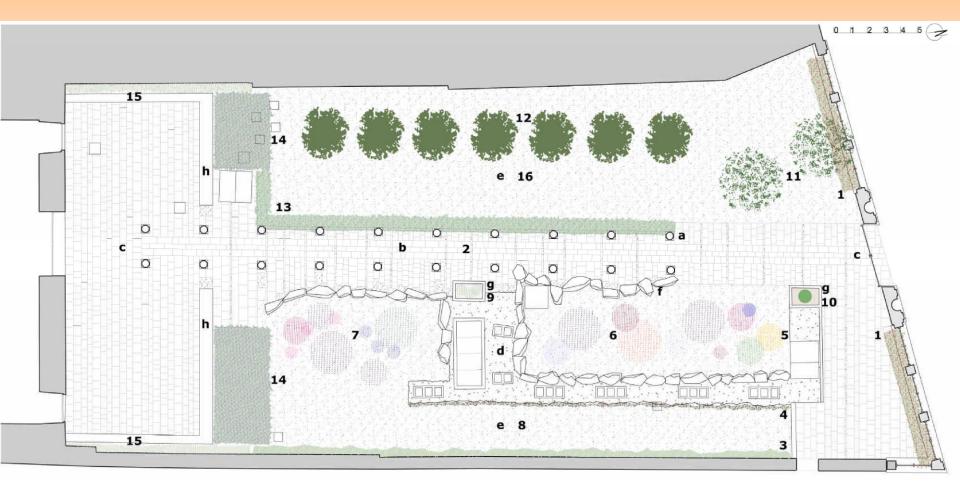
#### La gestazione del progetto





Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

#### Il progetto





Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

Legenda

#### Progetto architettonico

- a Colonne reintegrate con l'anastilosi dei capitelli
- **b** Pergolato in legno
- c Pavimento in pietra calcarea, in parte di recupero
- d Pavimento in pietrisco
- e Terreno
- f Lastroni di pietra calcarea
- g Fioriera
- **h** Sedile

#### Progetto botanico

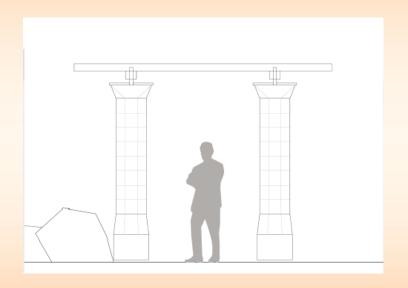
- **1** Pyracantha coccinea M. Roem., "Red Column" con Campanula portenschlagiana
- 2 Pergolato con Vitis vinifera L. e Wisteria Nutt.
- 3 Rosa antica
- 4 Bergenia crassifolia (L.) Fritsch
- **5** Aiuole di Mesembryanthemum acinaciforme L., Sedum L., Convolvulus elegantissimus Mill., Agave americana L. var. blu

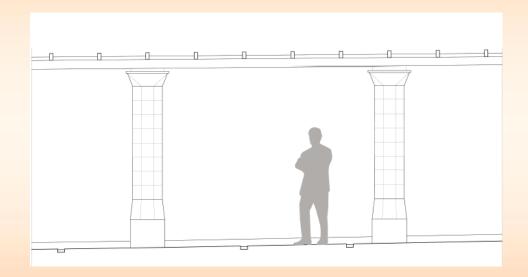
- **6** Aiuole di Cistus L.; Teucrium fruticans L. var. azureum; Lavandula L.
- **7** Aiuole di Lilium candidum L. e Lilium bulbiferum subsp. croceum (Chaix) Jan; Lavandula L.; Geranium cantabrigiense var. "Karmina"; Iris barbatum e Iris unguicularis (syn. I. stylosa); Cineraria marittima L.
- 8 Prato di Dichondra repens L.
- **9** Vascone centrale con Punica granatum L. e Pelargonium pelatum
- **10** Vascone ingresso con Mirtus variegata L. e Capparis spinosa L.
- 11 Diospyros kaki L.
- **12** Agrumi: Poncirus trifoliata (L.) Raf.; Citrus sinensis (L.) Osbeck; Citrus limon (L.) Burm.f.; Lonicera fragrantissima Lindl. & Paxton con Clematis cirrhosa var. purpurascens "Lansdowne Gem"
- 13 Rosmarinus officinalis L. var. repens
- 14 Aiuola di Aster dumosus L.
- 15 Trachelospermum jasminoides Lindl.
- **16** Prato con Calendula officinalis L.; Bellis perennis L.; Papaver L.



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

#### Anastilosi delle colonne e ripristino del pergolato







Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

#### Grazie dell'attenzione

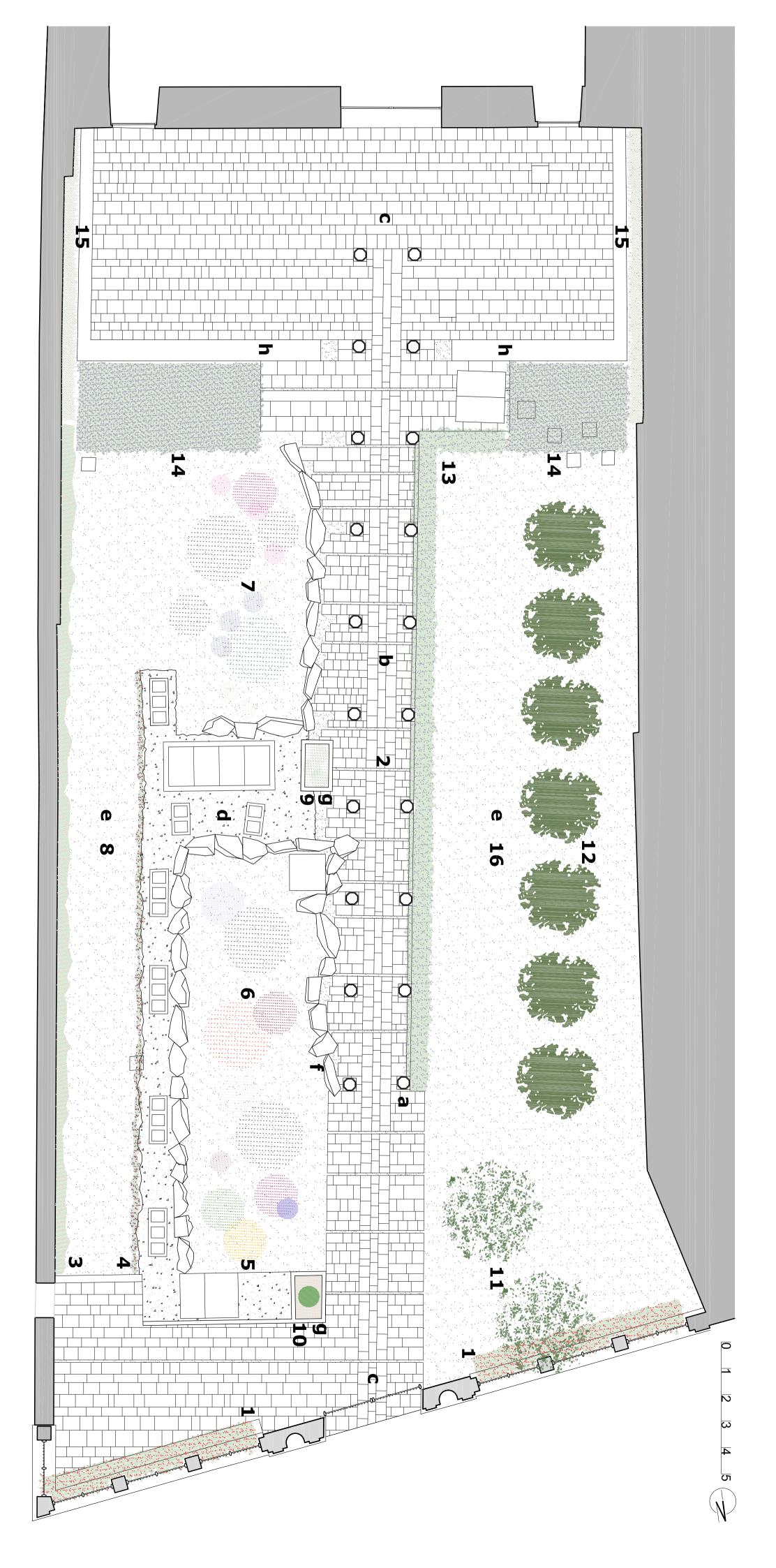
# Progetto architettonico

- a Colonne reintegrate con l'anastilosi dei capitelli
- **b** Pergolato in legno
- **c** Pavimento in pietra calcarea, in parte di recupero
- **d** Pavimento in pietrisco
- e Terrenc
- **f** Lastroni di pietra calcarea
- **g** Fioriera
- **h** Sedile

## **Progetto botanico**

- 1 Pyracantha coccinea M. Roem., "Red Column" con Campanula portenschlagiana
- 2 Pergolato con Vitis vinifera L. e Wisteria Nutt.
- 3 Rosa antica
- 4 Bergenia crassifolia (L.) Fritsch
- **5** Aiuole di Mesembryanthemum acinaciforme L., Sedum L., Convolvulus elegantissimus Mill., Agave americana L. var. blu

- **6** Aiuole di Cistus L.; Teucrium fruticans L. var. azureum; Lavandula L.
- **7** Aiuole di Lilium candidum L. e Lilium bulbiferum subsp. croceum (Chaix) Jan; Lavandula L.; Geranium cantabrigiense var. "Karmina"; Iris barbatum e Iris unguicularis (syn. I. stylosa); Cineraria marittima L.
- 8 Prato di Dichondra repens L.
- 9 Vascone centrale con Punica granatum L. e Pelargonium pelatum
- **10** Vascone ingresso con Mirtus variegata L. e Capparis spinosa L.
- 11 Diospyros kaki L
- **12** Agrumi: Poncirus trifoliata (L.) Raf.; Citrus sinensis (L.) Osbeck; Citrus limon (L.) Burm.f.; Lonicera fragrantissima Lindl. & Paxton con Clematis cirrhosa var. purpurascens "Lansdowne Gem"
- 13 Rosmarinus officinalis L. var. repens
- 14 Aiuola di Aster dumosus L.
- 15 Trachelospermum jasminoides Lindl
- **16** Prato con Calendula officinalis L.; Bellis perennis L.; Papaver L.





Un progetto di

prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

Il sogno di un giardino



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

#### STUDIO BOTANICO VEGETAZIONALE

**Dott. For. Emanuela Castagnolo, PH.D.** 



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# **GIARDINO** è l'insieme armonico di tanti elementi

- siepi
- prato
- piante
- alberi e arbusti
- elementi di arredamento



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO

- RICERCA ARCHIVISTICO-BIBLIOGRAFICA
- ANALISI INIZIALE luogo in cui è inserito il terreno, rilievo, dimensione, topografia
- ANALISI AMBIENTALE clima, microclima, suolo, risorse idriche, esposizione

STUDIO PAESAGGISTICO-SPAZIALE luciombre, colori, schemi compositivi, prospettiva



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO

- ANALISI VINCOLI TECNICI E NORMATIVI
- ANALISI ELEMENTI STRUTTURALI elementi architettonici
- STUDIO BOTANICO VEGETAZIONALE
- MANUTENZIONE E CURE COLTURALI
- SCELTA DELLE ESSENZE
- BUDGET DISPONIBILE



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO

• RICERCA ARCHIVISTICO-BIBLIOGRAFICA

Cazzato, Giardini di Puglia. Paesaggi storici fra natura e artificio, fra utile e diletto, 2010

Santeramo, Il Palazzo della Marra, 1931



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO

• ANALISI INIZIALE LUOGO IN CUI E' INSERITO IL TERRENO





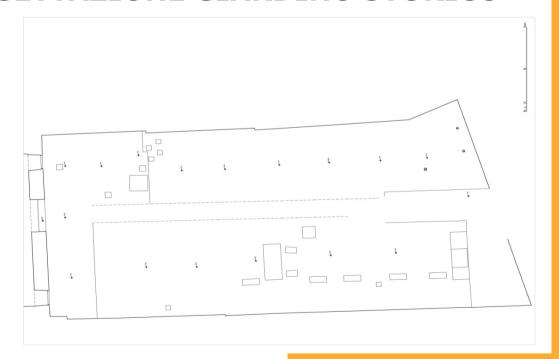
Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# **PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO**

# ANALISI INIZIALE

#### **RILIEVO**

- strumenti
- metodi
- calcolo
- disegno





Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO

ANALISI INIZIALE

**DIMENSIONE** 





Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO

ANALISI INIZIALE

#### **TOPOGRAFIA**

- pendii
- rilievi
- piani esistenti





Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO

ANALISI AMBIENTALE

#### **CLIMA**

- temperature (min/Max)
- ventosità
- piovosità
- umidità relativa



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# **PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO**





Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO

ANALISI AMBIENTALE

#### **SUOLO**

- composizione fisica
- composizione chimica
- reazione
- presenza o assenza di sostanza organica
- profondità



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO

ANALISI AMBIENTALE

RISORSE IDRICHE

disponibilità di fonti idriche:

sorgenti

pozzi

ruscelli

raccolta acqua piovana



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO

# • ANALISI AMBIENTALE ESPOSIZIONE

PUNTO CARDINALE	
NORD	il giardino non subisce brusche variazioni di temperatura o gelate improvvise, perché si riscalda e si raffredda molto lentamente
SUD	è sempre esposto al sole, quindi è la migliore nelle zone fredde, in quelle calde è bene predisporre qualche riparo
EST	riceve sole dal mattino fino al primo pomeriggio. Il difetto è che si riscalda in fretta, ma si raffredda altrettanto velocemente. E' soggetta a gelate tardive e non è adatta alle piante con fioriture precoci e alberi da frutto
OVEST	il giardino è molto caldo in estate ma freddo in inverno; si adatta a piante che amano il sole ma meglio se rustiche



Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO

STUDIO PAESAGGISTICO-SPAZIALE





Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO

STUDIO PAESAGGISTICO-SPAZIALE

**LUCI - OMBRE** 





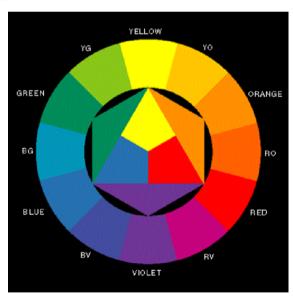
Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO

# STUDIO PAESAGGISTICO-SPAZIALE

#### **COLORI**

- -Primari (giallo, blu, rosso), non possono essere generati dalla miscela di altri colori;
- Secondari (arancio, verde, viola), si ottengono mischiando due primari in parti uguali;
- -Terziari (arancio rossastro, arancio giallastro, viola bluastro, viola rossastro), si ottengono mischiando due primari quantità diverse.



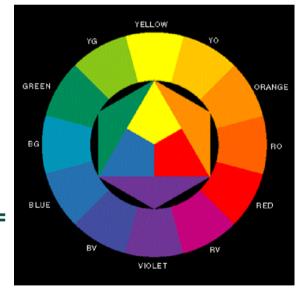


Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO

• STUDIO PAESAGGISTICO-SPAZIALE COLORI

- -Il Viola è complementare del giallo (Viola = rosso + blu)
- -Il Verde è complementare del rosso (Verde = giallo + blu)
- -L'Arancione è complementare del blu (Arancio= giallo + rosso)
- -colori Caldi (luminosi)
- -colori Freddi (poco luminosi)
- -colori Neutri





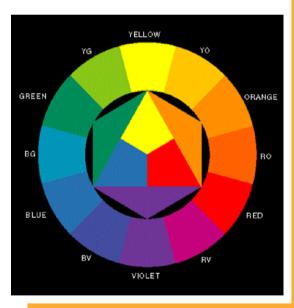
Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO

# STUDIO PAESAGGISTICO-SPAZIALE COLORI

- -luce scarsa: è meglio privilegiare i colori pastello come il rosa pallido, il lillà e il blu-grigio;
- -luce più forte di tipo mediterraneo: hanno un maggiore effetto i colori caldi;
- -zone prive di luce (quindi ombrose): si possono ravvivare con i rosa salmone, gli arancioni, i rossi e i gialli;







Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO

STUDIO PAESAGGISTICO-SPAZIALE

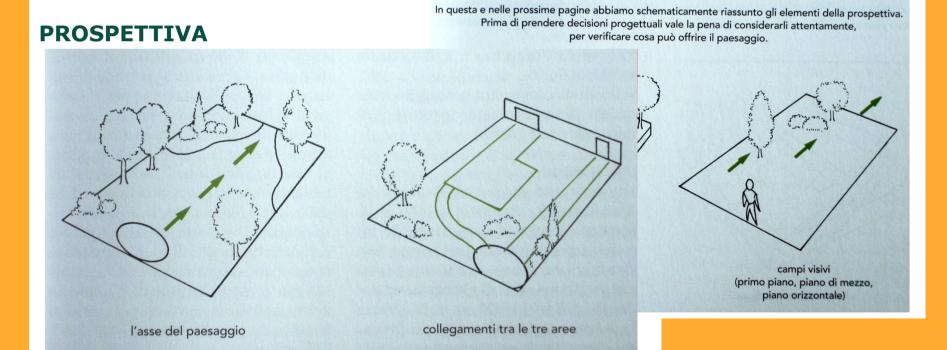




Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO

# STUDIO PAESAGGISTICO-SPAZIALE





Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO

STUDIO PAESAGGISTICO-SPAZIALE





Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO

STUDIO PAESAGGISTICO-SPAZIALE



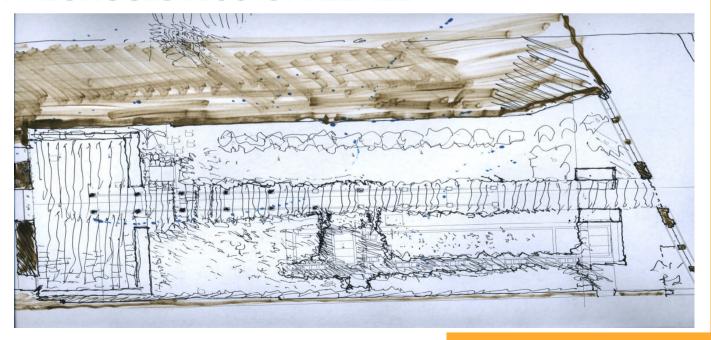


Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO

# STUDIO PAESAGGISTICO-SPAZIALE

#### **PIANTA**





Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO

ANALISI ELEMENTI STRUTTURALI





Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO

- STUDIO BOTANICO VEGETAZIONALE
- Tassonomia filogenetica
- Forma Biologica
- Descrizione
- Foglie
- Fiori
- Frutti
- Tipo corologico
- Antesi
- Distribuzione in Italia
- Habitat
- Etimologia
- Curiosità







Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO

MANUTENZIONE E CURE COLTURALI







Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# **PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO**





Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

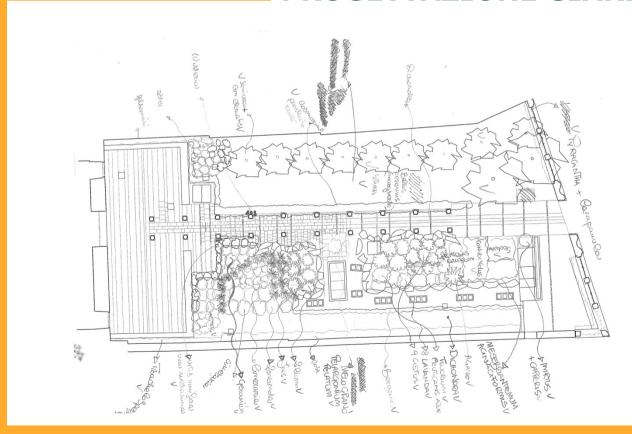
# **PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO**





Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

# **PROGETTAZIONE GIARDINO STORICO**





Un progetto di prof. arch. A. Ambrosi, prof. arch. P. Perfido arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

"I sogni non svaniscono finché le persone non li abbandonano" Phantom F. Harlock







# 7° CENSIMENTO "I LUOGHI DEL CUORE" MODULO DI RICHIESTA INTERVENTO AL FAI per le tipologie 1), 3),4)

Il sottoscritto Pasquale Cascella, in qualità di legale rappresentante del Comune di Barletta, con sede in Barletta, Corso Vittorio Emanuele 94, C.F. 00741610729, richiede e dichiara quanto segue.

#### A) TITOLO DELL'INTERVENTO E BREVE DESCRIZIONE (massimo 500 battute)

"Il sogno di un giardino" – Progetto di riqualificazione e valorizzazione del giardino di Palazzo della Marra a cura del Prof. Arch. A. Ambrosi, Prof. Arch. P. Perfido, Arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

#### B) TIPOLOGIA DI INTERVENTO (barrare una sola casella)

- X Intervento di recupero/restauro/riqualificazione a fronte della presentazione di un progetto o di un lotto di progetto
- 3) 2 Iniziativa di promozione/valorizzazione
- 4) Istruttoria presso gli Enti di Tutela per apposizione vincoli o richiesta di verifica di progetti ritenuti lesivi del Luogo del Cuore

#### C) DATI GENERALI DEL BENE

Nome esatto del Bene Palazzo della Marra

Comune Barletta

Indirizzo Via Cialdini

n. civico 74

CAP 76121

Provincia BAT

Ente proprietario Comune di Barletta

Referente per l'ente proprietario e suoi contatti telefonici e e-mail (se diversi dal punto J)

Coordinate GPS: Latitudine: 41.321584 | Longitudine: 16.281967

Luogo aperto al pubblico Sì X NO 2 (I Palazzo è aperto, mentre il giardino oggetto del presente progetto di riqualificazione è attualmente inaccessibile per le condizioni in cui si trova attualmente)

Se sì, con che orari di visita 9.00-19.00 (inverno) 10.00-20.00 (estate) (Solo Pinacoteca)

Se sì, con ingresso gratuito o a pagamento: A pagamento (solo Pinacoteca). I mporto biglietti: I nteri 4,00 euro Ridotto 2,00 euro, Scuole 1,00 euro

Bene sottoposto a vincolo o altra forma di tutela Sì X NO 🛽

Se sì, specificare la tipologia e la Soprintendenza competente: Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia

Sito web del Bene/dell'Organizzazione: www.barlettamusei.it

Numero di segnalazioni ricevute al 7° censimento "1 Luoghi del Cuore" secondo la classifica ufficiale pubblicata sul sito web www.iluoghidelcuore.it 1.500

**D) DESCRIZIONE DEL BENE** (specificare la collocazione geografica, il contesto territoriale e la valenza storico-artistica o naturalistica - massimo 1.000 battute spazi inclusi)

Il giardino di Palazzo della Marra, oggetto della presente richiesta di intervento è la parte del Palazzo ancora inaccessibile alla pubblica fruizione e non ancora adeguatamente valorizzato.

E' l'ingresso lato mare al Palazzo della Marra e si affaccia su Via Mura del Carmine strada parallela alla litoranea di Ponente.

Attualmente tale ingresso su Via Mura del Carmine, è chiuso e per entrare nella struttura ci sono gli ingressi su Via Cialdini (facciata principale) e Vico della Marra (ingresso laterale).

Il Palazzo Della Marra si presenta oggi nella nuova veste di "Pinacoteca Giuseppe De Nittis". Dalla metà del 1500 residenza aristocratica degli Orsini, passò alla famiglia Della Marra, nel corso del secolo successivo, casato che provvide al rifacimento della facciata sulla Via Cialdini, un tempo Strada delle Carrozze, sulla quale si apre il portone decorato dalle due raffigurazioni, della Vecchiaia e della Giovinezza, dominato dal sontuoso balcone sostenuto da cinque mensole raffiguranti mostri, cani e grifi, terminanti con mascheroni dalle fauci spalancate.

Al di sopra del portale corre il fregio riportante la scritta DELLA MARRA, le cui lettere sono separate da foglie accartocciate, circondate da amorini alati che ballano assieme ad altri intenti al suono dei tamburelli. Alla stessa famiglia si deve la committenza della decorazione della grande loggia affacciata al mare, composta da cinque arcate dalle volte a crociera, segnate di festoni e ricca di decorazioni ispirate ai temi allegorici delle stagioni della vita, già accennati in facciata, in cui sono ravvisabili le figure della Vanità e dell'Abbondanza, della Vita e della Morte, infine della Musica e della Forza.

Costruito su tre livelli, il palazzo si apre nella corte interna, dominata da un elegante loggiato a colonne che scandiscono gli affacci dei tre piani, serviti dalla scalinata, dalle volte affrescate con le allegorie delle stagioni.

La corte, immaginata come spazio scenografico, si prolunga al centro con un corridoio che conduce in giardino, situato dal lato del mare.

I due livelli superiori si sviluppano in maniera "passante" lungo il perimetro dell'atrio; di questi, il primo piano mantiene i soffitti lignei a cassettoni finemente decorati, ricordo degli antichi apparati e

nella sala d'angolo il soffitto decorato da tele dipinte con soggetti bucolici applicate su una struttura carenata con intelaiature lignee.

E) CONDIZIONI E BISOGNI DEL BENE (massimo 500 battute spazi inclusi per ognuno dei seguenti paragrafi)

#### Stato di fatto

Attualmente il giardino non viene di norma aperto il pubblico, in quanto sede di locali tecnici sotterranei che hanno reso complicata la cura dell'area verde e soprattutto presenta elementi tecnici che non sono armonizzati con la struttura.

#### Destinazione d'uso (attuale e prevista, se diverse)

Di norma chiuso, è stato utilizzato in alcune occasioni nel periodo estivo per piccoli eventi culturali utilizzando la parte pavimentata

#### - Descrizione, motivazione e urgenza del bisogno

L'attuale condizione di inaccessibilità del giardino, anche alla luce del notevole flusso turistico che interessa il bene, ha spinto il Prof. Ambrosi e i suoi colleghi del Politecnico di Bari a presentare un progetto di riqualificazione del giardino, finalizzato a renderlo adeguato all'importanza del Palazzo e della Pinacoteca Giuseppe De Nittis.

#### - Obiettivo specifico della richiesta (es. riapertura del bene)

Rendere fruibile al pubblico il giardino di Palazzo della Marra da utilizzare come contenitore di eventi culturali e accesso lato mare alla Pinacoteca Giuseppe De Nittis.

- Eventuali progetti di intervento esistenti (specificare lo stato di approvazione e le autorizzazioni ottenute)

Progetto di riqualificazione e valorizzazione del giardino di Palazzo della Marra a cura del Prof. Arch. A. Ambrosi, Prof. Arch. P. Perfido, Arch. M. Franchini PhD, dott. E. Castagnolo PhD

#### Azioni già intraprese o di prossimo avvio (specificare cronoprogramma)

Convegno di presentazione svoltosi a Palazzo della Marra in occasione delle Giornate del FAI di primavera 2014

#### Comunità di riferimento e beneficiari

Utenza Pinacoteca Comunale Giuseppe De Nittis - Barletta

- Esistenza abituale e continuativa di programmi di valorizzazione, di attività e iniziative culturali svolte nel bene, di attività di promozione e comunicazione delle iniziative (specificare, allegare eventuale calendario per gli anni 2014 e 2015)

Palazzo della Marra è sede dal 2007 della Pinacoteca Giuseppe De Nittis, ha organizzato in proprio e in collaborazione con importanti istituzioni museali e collezionisti privati mostre temporanee di rilevanza internazionale ed eventi culturali correlati. Per l'anno 2015 oltre ad una rivisitazione dell'allestimento della mostra permanente è prevista l'evento-esposizione *De Nittis e l'Expo* che prevederà il contributo del Petit Palais con il prestito dell'opera "La National Gallery a Londra".

- Per i luoghi aperti al pubblico: indicare numero dei visitatori negli ultimi tre anni, specificando la fonte (biglietti o stima)

Circa 40.000 euro biglietti staccati negli ultimi 3 anni

#### Sostenibilità dell'intervento nel tempo

Una volta realizzata la riqualificazione del Giardino lo stesso rientrerà nella manutenzione ordinaria delle aree verdi del Comune di Barletta

#### Fattibilità tecnica dell'intervento

Vedi progetto allegato

 Per la tipologia 4 descrivere eventuali procedimenti giuridico amministrativi in atto e allegare la documentazione in possesso

# F) COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO (massimo 500 battute spazi inclusi per ognuno dei seguenti paragrafi)

#### - Importanza per il territorio di riferimento

La Collezione Giuseppe De Nittis e il Palazzo della Marra rappresentano una risorsa di fondamentale importanza per la promozione dell'attrattività turistica del territorio di Barletta, così come testimoniato anche dalla partecipazione delle opere di Giuseppe De Nittis di proprietà del Comune di Barletta "Passa il treno" e "Natura morta" alla mostra I tesori d'I talia curata da Vittorio Sgarbi (Padiglione Eataly 1 maggio – 31 ottobre 2015) e dell'opera "Colazione in giardino" alla mostra "Arts & Foods. Rituali dal 1851" curata da Germano Celant all'interno degli spazi della Triennale di Milano (8 aprile- 1 novembre 2015)

#### - Potenzialità del luogo nel contesto economico, sociale ed educativo

Il Palazzo della Marra, che ospita la Pinacoteca Giuseppe De Nittis, sorge nel centro storico di Barletta, città già crocevia di direttrici viabilistiche e culturali che legano importanti città d'arte e siti archeologici e monumentali di rilevanza internazionale (Andria, Trani, Bari, Castel del Monte, Canne della Battaglia), siti di interesse paesaggistico (Saline di Margherita di Savoia), luoghi già animati da notevoli flussi turistici, favoriti dalla presenza di infrastrutture di primo livello, di facile accessibilità (come gli aeroporti di Bari, Foggia e Brindisi; l'autostrada A14, la strada statale 16bis, lo scalo ferroviario di Barletta, la Ferrovia Bari Nord, la linea Barletta-Spinazzola, le Ferrovie del Gargano e compagnie di autobus per altre direzioni, anche extra regionali verso Napoli, Roma ecc. e, i limitrofi porti turistici delle città di Trani, Molfetta).

La Pinacoteca De Nittis rappresenta un polo di eccellenza all'interno di un sistema museale regionale che conta oltre 110 musei, tra cui musei nazionali (Taranto, Bari, Bitonto, Ruvo di Puglia), provinciali (Foggia, Bari, Brindisi, Lecce), comunali (con punte di eccellenza a Terlizzi, Foggia, Bisceglie) e diocesani (Molfetta, Trani, Bari, Bitonto), cui si aggiungono altri importanti catalizzatori

di flussi turistici quali, oltre al già citato Canne della Battaglia, i siti archeologici preistorici (Molfetta, Foggia, Trinitapoli), i circuiti delle chiese e cattedrali medievali (Bari, Trani, Giovinazzo, Molfetta, Ruvo di Puglia, Bitonto Barletta), i circuiti dei castelli medievali e moderni (Bari, Trani, Barletta, Manfredonia, Vieste), i circuiti degli edifici di età barocca (Lecce, Molfetta, Foggia, Manfredonia), i circuiti della "Puglia Imperiale" e delle "Vie Francigene".

La collocazione del Museo nel centro storico e la sua capacità di essere contemporaneamente polo attrattivo di flussi turistici e contenitore di eventi culturali, rappresentano motivo di indotto per gli esercenti della zona (in particolare, B&B, bar, pasticcerie, pub, pizzerie...)

La vita della città vede un'attività in ambito culturale particolarmente attiva, con un numero consistente di librerie, associazioni culturali e organizzazioni di guide turistiche, compagnie teatrali, singoli operatori e professionisti della cultura e della creatività.

Il Museo non presenta particolari criticità, né barriere architettoniche, in quanto accessibile alle persone disabili.

È dotato di tre ingressi a pian terreno e di un giardino e loggiati vista mare che potrebbero offrire ulteriori location espositive o per l'implementazione dei servizi.

- Relazione, anche potenziale, con altri beni dell'area (es. inserimento in un sistema museale, in un circuito di visita, ecc.)

Il Palazzo della Marra, dopo esser stato restaurato e restituito alla pubblica fruibilità, è entrato a far parte del "Polo Museale Città di Barletta" insieme al Castello Svevo (dove hanno sede il Museo Civico, il Lapidarium e la Biblioteca Comunale), la Chiesa dei Greci e la Cantina della Sfida ed è destinato ad inserirsi in una rete o in un sistema più ampio, comprendente anche altri luoghi della cultura in città, nell'ottica del concetto di "museo diffuso", come il Teatro Curci, i sotterranei del castello con il progetto di residenza teatrale "Teatri Abitati", il GOS (Giovani Open Space, nell'ambito del progetto regionale Bollenti Spiriti), il sito archeologico di Canne della Battaglia e altri siti.

G) ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE E COMUNICAZIONE DELL'INTERVENTO (formulare una previsione di sviluppo del progetto di intervento, esemplificando le attività di divulgazione e comunicazione da realizzarsi a sostegno dello stesso e specificando i risvolti attesi a favore del bene - massimo 500 battute spazi inclusi)

Saranno organizzati un convegno di presentazione alla Città e l'inaugurazione alla presenza di autorità militari e civili. Il bene restituito alla Città potrà assolvere alla duplice funzione di contenitore di eventi culturali e luogo di interesse botanico che potrà essere interessato da visite anche indipendenti dal Museo.

- H) RICHIESTA DI CONTRIBUTO (indicare una cifra tra 1.000 e 30.000 euro, senza decimali) 30.000,00
- I) COFINANZIAMENTO (Compilare solo se viene richiesto un contributo. Specificare l'entità e la provenienza delle risorse e la percentuale rispetto al quadro economico complessivo; evidenziare il coinvolgimento e il ruolo di eventuali partner pubblici e privati)

Attualmente non sono previsti cofinanziamenti direttamente a carico del Comune. Il FAI della Provincia BAT ha comunicato l'intensione di proporre istanze di finanziamento Regionali e ad altri Enti Pubblici e Privati.

#### J) REFERENTE PROGETTO

Daniele Mancini

tel.0883/53837 Cellulare

3203178258 e-mail polomuseale.mancini@comune.barletta.bt.it

DATA

09/06/2015

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE (leggibile)

Da rimandare compilato via mail entro e non oltre la data di scadenza indicata nelle Linee Guida a iluoghidelcuore@fondoambiente.it

Cc: m.messina@fondoambiente.it; f.sparacino@fondoambiente.it; i.strata@fondoambiente.it

#### Allegati:

- Obbligatori: quanto previsto dalle Linee Guida
- Facoltativo: documentazione di approfondimento a corredo della richiesta

Per informazioni sulle Linee Guida e sulla documentazione richiesta fare riferimento alle FAQ. Si consiglia inoltre di relazionarsi con l'ufficio Luoghi del Cuore per una migliore compilazione del modulo: Flaminia Sparacino, tel. 02 467615341, f.sparacino@fondoambiente.it

Marica Messina, tel. 02 467615278, m.messina@fondoambiente.it

Irene Strata, tel. 02 467615304, i.strata@fondoambiente.it

#### Lettera d'intenti

tra

#### il FAI, Fondo Ambiente Italiano, Delegazione di Andria, Barletta, Trani e il Comune di Barletta

e

gli architetti Angelo Ambrosi, Maria Franchini e la dott. Emanuela Castagnolo

#### Premesso che

Il FAI è un'associazione senza fini di lucro, che ha per scopi statutari l'educazione e l'istruzione della collettività alla difesa dell'ambiente e del patrimonio artistico e monumentale, che sostiene e incrementa attività finalizzate al perseguimento degli scopi statutari, avvalendosi anche dell'apporto di Enti pubblici e privati;

La suddetta associazione ha incaricato gli architetti Angelo Ambrosi, Maria Franchini e la dott. forestale Emanuela Castagnolo, d'ora in avanti denominati Progettisti, di redigere una proposta progettuale per il giardino del palazzo Della Marra a Barletta, presentata in occasione delle giornate FAI di primavera 22-23 marzo 2014 con una mostra dal titolo "Il sogno di un giardino";

Considerato l'interesse del progetto in oggetto, coerentemente con le proprie finalità ed attività, il FAI dichiara di essere disponibile a collaborare con i suddetti Progettisti e con l'Amministrazione comunale per la sua attuazione;

Il Comune di Barletta, in quanto Ente proprietario del palazzo Della Marra, dichiara di essere interessato al progetto in oggetto e disponibile a collaborare con il FAI e con i Progettisti per la sua attuazione;

I Progettisti, condividendo gli obiettivi perseguiti dal FAI, visto l'interesse del Comune di Barletta, presentano la proposta preliminare di *Progetto del giardino di palazzo della Marra*;

#### ritenuto opportuno

sviluppare e strutturare in modo più organico la collaborazione tra i tre soggetti, con l'intento di perseguire i propri fini,

#### si conviene tra le parti di stipulare un accordo d'intenti che:

- garantisca, per quanto di propria competenza e nell'ambito della specifica sfera d'azione, che la proprietà intellettuale ed i relativi diritti d'autore del progetto e di quant'altro rappresenta oggetto del presente contratto, siano riservati ai *Professionisti*, a norma degli artt. 2575, 2576, 2577, 2578 del Codice Civile, della legge 633/41 "protezione dei diritti d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio" e successive modifiche ed integrazioni;
- riconosca che i Professionisti abbiano diritto di pubblicare tipi e fotografie del progetto di cui sono autori; il committente, l'Associazione FAI, Delegazione di Andria, Barletta, Trani, e l'Ente proprietario, il Comune di Barletta, per sé ed aventi causa, rilasciano fin da ora il proprio consenso alla pubblicazione, rinunciando ad ogni corrispettivo e/o indennità.
- garantisca che l'Associazione ed il Comune, qualora intendessero rendere pubblica l'opera progettata dai Professionisti, siano tenuti a citare il nome dei Professionisti, salvo diversa disposizione degli stessi;
- consenta lo scambio continuo di informazioni, di conoscenze e di contatti, al fine di agevolare un miglior utilizzo del progetto, a vantaggio di entrambi i convenenti.

Nota d'intesa: La collaborazione fra i partner - l'Associazione FAI, il Comune di Barletta ed i Professionisti - è soggetta al reperimento di fondi da parte dell'Associazione, di Enti ed Istituzioni competenti, atti a garantire la realizzazione dell'iniziativa, in assenza dei quali i partner non si riterranno coinvolti né economicamente, né giuridicamente in alcun modo.

#### I Partner

#### 1- Associazone FAI, Delegazione di Andria, Barletta, Trani

C.F. 90065600729 con sede legale in Via Orsini 184 ANDRIA rappresentata, da Rosa Crocetta, in qualità di Capo Delegazione, nata a Andria il 02/01/1949 residente a Andria, via Attimonelli, 24

#### 2- Comune di Barletta

Codice Fiscale 00741610729 Corso Vittorio Emanuele, 94 76121 Barletta (Bt) rappresentato da Pasquale Cascella, Sindaco nato a Barletta l'11/03/1952 residente a Roma in via Biella,4

#### 3- I Progettisti

#### Arch. Angelo Ambrosi

C.F. MBRNGL35S10A6620 nato a Bari (Prov. BA) il 10/11/1935, residente a Bari (Prov. BA) in Via Sparano n° 125

#### arch. Maria Franchini

C.F. FRNMRA69H44A662U nata a Bari (Prov. BA) il 04/06/1969, residente a Bari, (Prov. BA) in Via Isonzo n° 204

#### dott.ssa Emanuela Castagnolo

C.F. CSTMNL75L67A662Z nata a Bari (Prov. BA) il 27/07/1975, residente a Bari (Prov. BA) in Via Papa Innocenzo XII, n° 42

Bari, 5 giugno 2015

Per il FAI Il Presidente della Delegazione di Andria, Barletta, Trani

Rosa Crocetta

1074

Per il Comune di Barletta

Il Sindaco

Pasquale Cascella

higher fudron nove Sie e.

I Progettisti
Arch. Angelo Ambrosi
Arch. Maria Franchini
Dott.ssa Emanuela Castagnolo